

Newsletter settimanale FeBAF n. 21/2018

12 luglio 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Europa e riforme al centro dell'Assemblea Annuale 2018 dell'ABI

Si è tenuta il 10 luglio l'Assemblea Annuale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) presso il Palazzo dei Congressi di Roma, con gli interventi del Presidente Antonio Patuelli, del neo-ministro Giovanni Tria e del governatore di Banca d'Italia, Ignazio Visco. Nella sua [relazione](#), il Presidente Antonio Patuelli ha insistito nel chiedere "una nuova spinta per un'Unione bancaria con regole identiche, Testi unici di diritto bancario, finanziario, fallimentare e penale dell'economia e coerenza fra regole contabili e prudenziali". Certezza, univocità, proporzionalità e semplificazione del diritto sono cruciali per l'industria bancaria in questa complessa fase di integrazione. Il Presidente dell'Abi ha poi rimarcato l'importanza della giustizia civile, sottolineando i passi avanti compiuti dall'Italia con la riforma del diritto fallimentare, e la necessità di procedere con l'emanazione dei decreti delegati. Sempre sul fronte interno, si è sottolineata l'opera di riduzione dei crediti deteriorati, passati in due anni da 200 a 135 miliardi di euro, e le grandi trasformazioni organizzative che porteranno a breve il nostro Paese ad avere solo un centinaio di gruppi bancari e banche indipendenti. Altro punto cruciale riguarda i titoli di stato, sui quali Patuelli torna a chiedere che la UE eviti l'imposizione "di un assorbimento patrimoniale sulle banche per il possesso di titoli pubblici che sono riserve di liquidità bancaria... I conflitti fra gli Stati in questi campi metterebbero in difficoltà gli stati che hanno più debiti". Il leader dei banchieri ha inoltre esortato ad una maggiore partecipazione dell'Italia all'Unione Europea mettendo in guardia dai rischi di nazionalismi e protezionismi come quelli di oltre Atlantico. Citando il programma di governo della Repubblica Federale Tedesca, ha aggiunto: "l'Unione ha bisogno di un rinnovamento e di un nuovo inizio: vogliamo un'Europa della democrazia e della solidarietà". Nel suo [intervento](#), Ignazio Visco ha sottolineato l'importanza di completare l'Unione bancaria e l'Unione dei mercati dei capitali. È tornato a chiedere di superare in Europa la contrapposizione tra riduzione e condivisione dei rischi ricordando (come Draghi in una recente

audizione in Commissione ECON al Parlamento europeo) come "i rischi possono essere ridotti anche mediante la loro condivisione", sottolineando l'importanza di una "capacità di bilancio europea". Riguardo alle sfide poste dall'affermarsi delle nuove tecnologie, il governatore ha dichiarato che gli investimenti nel fintech restano ancora limitati e ha invitato le banche a sfruttare appieno le potenzialità dell'innovazione finanziaria. Visco ha infine rilevato che "in Italia e in Europa restano ancora da completare le riforme avviate per ridurre le fragilità messe in evidenza dalla crisi". Ultimo a parlare è stato il neo-Ministro dell'Economia, [Giovanni Tria](#), che sul flusso dei crediti deteriorati ha ricordato come il governo abbia appena chiesto all'UE l'autorizzazione alla proroga delle garanzie (GACS), "che hanno fornito un utile appoggio al calo degli Npl". Sull'equilibrio nei conti pubblici il ministro ha evidenziato che "gli obiettivi di consolidamento di finanza pubblica non derivano solo dagli impegni europei ma anche dalla necessità di mantenere la fiducia degli investitori nazionali e internazionali sulla stabilità dell'economia" sottolineando come questa dipenda "non solo dai livelli di deficit prescelti ma anche dalla qualità delle misure". Tria ha anche fatto riferimento ai temi fiscali, sostenendo che il governo punta alla riduzione delle "imposte dirette con l'obiettivo di ridurre il carico fiscale su famiglie e imprese". Sui neo-protezionismi ha evidenziato come l'Italia sia un paese esportatore e il libero commercio sia fondamentale affinché la crescita economica continui. "Ed è per questo che è nel nostro interesse operare affinché non si arrivi a una guerra commerciale globale", ha affermato Tria.

In Assemblea, Antonio Patuelli è stato rieletto per acclamazione Presidente ABI per il prossimo biennio. Eletti anche i Vice Presidenti: Gian Maria Gros-Pietro, Fabrizio Saccomanni, Stefania Bariatti, Miro Fiordi, Flavio Valeri. Al Presidente Antonio Patuelli e al nuovo Comitato, un augurio di buon lavoro. Link al [Comunicato Stampa](#).

2. Il settore assicurativo al servizio dei Siti Unesco, Italia in pole

Le Dolomiti e il Colosseo, ma anche le Isole Galápagos, il Grand Canyon, la Grande Barriera Corallina, il Monte Kilimanjaro e le Piramidi d'Egitto avranno una chance in più di essere protetti e valorizzati. Il 3 luglio, [PSI](#) (Principles for Sustainable Insurance, la grande iniziativa collaborativa tra l'ONU e il settore assicurativo lanciata nel 2012, alla quale anche FeBAF aderisce), [UNESCO](#) e WWF hanno infatti lanciato una [Dichiarazione](#) del settore assicurativo di impegno a proteggere i 1100 siti del patrimonio mondiale tra naturali, culturali e misti, molti dei quali in Italia. E' il primo impegno formale assunto dal settore privato a livello globale in questo campo. Molti dei luoghi più famosi del mondo sono stati designati nel corso degli anni come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO in base alla World Heritage Convention. Questi luoghi offrono alle comunità non solo locali vantaggi economici, sociali e ambientali e forniscono risorse vitali come cibo, carburante e acqua. Tuttavia, questo è talora messo a rischio da attività dannose che degradano l'ambiente, e che compromettono il loro valore. La Dichiarazione supporta il goal 11.4 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, con lo scopo di "aumentare gli sforzi di proteggere e salvaguardare il patrimonio mondiale culturale e naturale". Il settore assicurativo svolge un ruolo chiave nella protezione dei Siti, agendo da amministratore responsabile del rischio e del capitale comprendendo, prevenendo e riducendo le varie minacce all'eccezionale valore universale di questi luoghi. L'impegno prevede in particolare di aumentare la consapevolezza del valore di questo patrimonio e di sostenere un'azione diffusa per proteggerlo; di sviluppare principi di gestione dei rischi, linee guida e/o processi che

prevedono o riducono il rischio; di proteggere tali siti attraverso i servizi di gestione del rischio, prodotti assicurativi e/o investimenti; di coinvolgere le società che sono assicurate o che sono destinatarie di investimenti da parte delle assicurazioni. Possono aderire all'iniziativa come "società firmatarie" tutte le compagnie e gli intermediari di assicurazione e riassicurazione e altre società che forniscono prodotti o servizi di assicurazione e riassicurazione; possono inoltre aderire come "istituzioni sostenitrici" - FeBAF lo ha appena fatto - le associazioni, gli istituti e le iniziative di assicurazione e riassicurazione, le autorità di regolamentazione e supervisione assicurativa, le organizzazioni della società civile, le istituzioni accademiche e le altre che lavorano con il settore assicurativo. Per aderire all'iniziativa bisogna inviare un'e-mail al seguente indirizzo: psi-world-heritage@unepfi.org. La pagina web del progetto è consultabile [qui](#).

3. La vigilanza Bce stringe sullo stock dei crediti deteriorati

Dopo una lunga e controversa gestazione, le banche sono state allertate dalla Vigilanza bancaria europea che fa capo alla Bce, il Single Supervisory Mechanism (SSM), su come procedere per la riduzione dello stock dei crediti deteriorati (Npl). La Bce, si legge nel comunicato, si confronterà con ciascuna banca per definire le specifiche misure e aspettative. Tali aspettative, specifiche per ciascuna banca, dovranno basarsi su una indicizzazione di banche simili, dovranno essere guidate dai coefficienti dei crediti deteriorati e dai principali indicatori finanziari. Lo scopo è assicurare un costante progresso nel ridurre i rischi ereditati dal passato e ottenere un medesimo livello di copertura, nel medio termine, dello stock e dei nuovi flussi. E' noto che le banche europee - e quelle italiane in particolare - hanno fortemente ridotto lo stock di crediti deteriorati durante l'ultimo anno. Tuttavia, secondo la vigilanza bancaria europea, gli attuali livelli aggregati di Npl rimangono ancora troppo alti rispetto agli standard internazionali. Da qui dunque la decisione della Bce di promuovere la riduzione dello stock di crediti deteriorati con un approccio per singola banca. Dai primi commenti del mercato e degli analisti si registrano valutazioni tendenzialmente positive. L'approccio prescelto viene giudicato un punto di incontro tra la necessità di mantenere il dovuto rigore e quella di tenere conto delle specificità delle singole banche.

Il tema della riduzione degli Npl è stato da molti in Europa legato al completamento dell'unione bancaria e di un meccanismo di assicurazione comune dei depositi a livello europeo (EDIS). Il capo del Single Resolution Board (SRB; Board di risoluzione unico), Elke Koenig, in audizione davanti alla Commissione ECON del Parlamento europeo ha lamentato l'11 luglio la mancanza di progressi significativi nella creazione dell'EDIS dichiarando che "questo terzo pilastro dell'unione bancaria deve diventare realtà il più presto possibile".

4. Previsioni estive della Commissione: maggiore incertezza non minaccia la resilienza UE

Nelle [previsioni intermedie d'estate](#) rilasciate quest'oggi dalla Commissione UE si registra una leggera revisione al ribasso della crescita economica nella UE rispetto alla primavera scorsa, che riflette l'impatto sulla fiducia delle tensioni commerciali e dell'incertezza politica, nonché l'aumento dei prezzi dell'energia. Si attesta tuttavia che l'espansione del Pil "dovrebbe rimanere forte nel 2018 e nel 2019, con tassi del 2,1% quest'anno e del 2% il prossimo anno sia nell'UE che nella zona euro", che la Commissione definisce come una "crescita resiliente in un contesto di maggiore incertezza". Pesa su tutto la crescente tensione commerciale con gli Stati Uniti. Quanto all'Italia, anche qui le previsioni sono riviste al ribasso con una crescita per il 2018 (ultima in Europa con il Regno Unito) stimata a 1,3%, rispetto all'1,5% della stima precedente. Confermata invece l'impostazione della Commissione riguardo alla flessibilità utilizzata nel deviare dagli impegni originari di bilancio. La Commissione ha infatti replicato alle considerazioni della Corte dei Conti secondo cui l'uso della flessibilità si era rivelato "eccessivo", sostenendo che l'aiuto è stato "proporzionato, appropriato ed economicamente giustificato alla luce della natura unica della crisi, che ha portato a un profondo deterioramento delle finanze pubbliche a tutti i livelli". E anche nel caso dell'Italia le regole sono state rispettate in modo "coerente".

In brief

Presentato il 6 luglio a Roma il primo rapporto Istat sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il documento, oggetto della sessione #Futuro della [13a Conferenza Nazionale di Statistica](#) e dal titolo "[Rapporto SDGs 2018. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia. Prime analisi](#)" presenta un aggiornamento e un ampliamento degli indicatori già diffusi a partire da dicembre 2016, oltre a un'analisi del loro andamento tendenziale per il monitoraggio dei progressi verso gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Save the date

Febaf organizza

[Giornata dell'Investitore Istituzionale](#)

18 Luglio, ore 9.00

Via San Nicola da Tolentino, 72 - Roma

RSVP: info@febaf.it

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)